

**Francesco Morace**

Sociologo, saggista e Presidente di Future Concept Lab  
— *Sociologist, essayist and President of Future Concept Lab*

**Radical change & existenz maximum**

**Il radical change - l'enorme cambiamento in atto nel mondo globale - è ormai evidente agli occhi di tutti, e nel progetto/libro On The Hub questa realtà emerge con forza.**

Le persone alla ricerca di una propria identità personale e professionale dovranno imparare a misurarsi con le direzioni del cambiamento sociale e tecnologico che rendono questo cambiamento inevitabile e incontrovertibile. In ognuna delle sette sessioni di questo libro/progetto - dal cibo ai talenti, dal coworking al newsbreaking - emerge questa dimensione di sfida che richiede coraggio, visione, lucidità.

Il tema non è più quello di "cercare" un lavoro o una informazione, ma di crearli, renderli possibili all'interno dei paradigmi del futuro, interpretandoli in modo originale: la sostenibilità, la condivisione, l'esperienza felice, l'unicità. I valori verso cui si orientano gli innovatori in tutte le nuove generazioni, in tutto il mondo.

Chi è alla ricerca di un progetto di vita - io li ho chiamati nel mio ultimo libro *ConsumAutori* - dovrà concentrarsi in modo strategico sul futuro della propria attività, adottando misure di radical change che oggi è evidente, articolato, universale. E che fornisce indicazioni chiare a chi le voglia cogliere.

Nel corso dell'ultima grande crisi del secolo scorso, negli anni '20 e '30 in Europa, si sviluppò la teoria dell'existenz minimum, formulata dai maestri del razionalismo - da Gropius a Le Corbusier - con riflessioni sui temi dell'abitare per rispondere a bisogni elementari

The radical change going on globally is now clear to everyone, and the *On the Hub* project/book reflects this reality powerfully.

People seeking to establish their own personal and professional identity will need to get to grips with the directions in which social and technological change is moving, because this change is inexorable and irrefutable. In each of the seven sessions of this book/project – from food to talents, coworking to news breaking – what emerges is this dimension of a challenge that requires courage, vision and a clear mind.

The issue is no longer one of "looking" for work or for information, but of creating them, making them possible within future paradigms, interpreting them in original ways: sustainability, sharing, happy experiences and uniqueness. These are the values towards which the younger generation of innovators across the globe are turning.

Anyone seeking to establish a plan for their life – in my latest book I call them *ConsumAutori* [ConsumAuthors] – must focus strategically on the future of their work, taking steps towards the Radical Change that is now palpable, clearly-structured and universal. It also offers evident indications to those who are open to receive them.

During the last major depression, in the 1920s and 30s, in Europe the masters of rationalism – from Gropius to Le Corbusier – developed the theory of Existenz Minimum, reflecting on living and the home, in order to

**Radical change & existenz maximum**

maniera

o coraggio di fare.  
no fino a quando

a

lano Olivetti

**Less, but better**

**1**

Good design  
is innovative

The best designs are always  
innovative. They are the result  
of a search for new solutions  
and a desire to do things  
differently.

**2**

Good design  
makes a product  
useful

Good design  
makes a product  
useful. It fulfills  
its function  
well and  
easily.

**5**

Good design  
is sustainable

Good design  
is sustainable.  
It respects  
the environment  
and  
uses  
resources  
wisely.

**8**

Good design  
is permanent

Good design  
is permanent.  
It becomes  
a classic  
and  
lasts  
forever.

**10**

Good design  
is pure

Good design  
is pure.  
It is simple  
and  
direct.

**Back to purity,  
back to simplicity**

Designing the  
best  
designs

Carlo Ratti



**Francesco Morace**

20 —



e complessi in modo razionale e scientifico, attraverso il progetto dello spazio abitativo. I principi dell'existenz minimum andavano letti nell'ottica del "fruibile mutevole", realizzando alloggi minimi ma dignitosi dal punto di vista dell'abitabilità.

Oggi - partendo da un'altra Grande Crisi - ci troviamo di fronte a un fenomeno uguale e contrario che coinvolge il vivere, il lavorare, l'abitare il mondo, e che potremmo definire in modo paradossale existenz maximum.

**Il nuovo scenario della vita e del lavoro in un periodo di cambiamento radicale si sta infatti orientando al "non accontentarsi", formandosi su quei territori integrati tra reale e virtuale che plasmano la società del presente.**

Questo scenario segna un'accelerazione imprevista nella nuova direzione dell'existenz maximum: una direzione non prevista dalla crisi che implica la massima soddisfazione che arriva dall'intensità vitale delle idee, che è a costo zero, è facile condividere, e nutre la tensione inesorabile verso l'esistenza futura. La creatività che spinge ad andare oltre l'ordinario (#1), la com-passione nel far bene del bene (#2), il talento intelligente e collaborativo (#3), la necessità di spendersi per un obiettivo (#4), la riconoscibilità di una voce portatrice di qualità (#5), la convinzione che comunicare sia condizione di pane (#6), la sfida di creare luoghi di arricchimento (#7), sono tutte istanze emerse nel libro/progetto che seguono questa strada.

respond to elementary and complex needs in a rational and scientific way, by planning living spaces. The principles of Existenz Minimum were to be interpreted in terms of "changeable usability", creating minimal-sized housing that nonetheless offered dignity in terms of habitability.

Today, struck by another major financial crisis, we are faced with an equal and opposite phenomenon that affects the way we live, work and inhabit this planet, a phenomenon that we might paradoxically call Existenz Maximum.

Indeed, in this period of radical change, the new living and working scenario is marked by a "do not settle" mentality, and is formed in those integrated territories, between the real and the virtual, that shape society today.

The scenario shows an unexpected acceleration towards this new Existenz Maximum: a direction that the crisis had not foreseen, which implies maximum satisfaction from the vital intensity of ideas, is cost-free, easy to share and nourishes the inexorable momentum towards future existence. Creativity that drives us to exceed the ordinary (#1), compassion in giving back (#2), intelligent and collaborative talent (#3), the need to dedicate yourself to an objective (#4), the recognizability of a voice that brings quality (#5), the conviction that communicating is breaking bread together

22 —

È in questa dimensione che ad esempio si afferma il freemium, l'esperienza – di consumo, di lavoro, di educazione - gratuita che poi si trasforma in modello di business coinvolgendo ciascuno in esperienze premium, privilegiate, ad alto costo e valore. Solo quando ce lo si può permettere. Come nella musica: file sharing libero e concerti a pagamento, per chi lo desidera fortemente. La nuova forma dell'accessibilità e della democrazia, che abbandona l'aspirazione piramidale. Tutto subito per tutti, nessuna progressività.

**I comportamenti quotidiani delle persone “normali” si stanno così sempre più avvicinando alle sperimentazioni più ardite delle avanguardie novecentesche e ciò avverrà sempre più spesso anche nel mondo della vita quotidiana: dal cucinare al lavorare, dal comunicare al progettare relazione.**

Esplorare il mondo dei social network abitato ormai da miliardi di persone, equivale a un volo nel mondo dei nostri sogni, con estetiche, linguaggi, comportamenti e occasioni che a volte superano la più fervida fantasia di un Magritte o di un Max Ernst. A costo zero. Saltano in questo modo i confini tra nicchia e mainstream, le città intelligenti si incontrano con le manie personali, le nuvole evanescenti dell'informazione - sempre più accessibile - si trasformano negli archivi "pesanti" dei Big Data. Ciò avviene perché le nuove tecnologie permettono una esplosione spontanea delle

(#6), and the challenge of creating places of enrichment (#7) are all needs that emerged in this book/project, and which follow this same path. For example, it's in this dimension that the notion of Freemium has attained success: a free educational, work-related or consumerist experience which is then transformed into a business model, offering each person privileged premium experiences which are of both high-cost and value. Only when you can afford it. Like in music: file sharing is free, while we pay to attend live concerts, if the desire to do so is strong enough. The new form of accessibility and democracy leaves behind aspirations of climbing the hierarchical pyramid. Everything immediately available to everyone, with no sense of progressivity.

The everyday behaviour of “normal” people is thus drawing ever closer to the most daring experiments of the twentieth-century avant-garde, and this looks set to happen increasingly often in daily life too: from cooking to working, communicating to planning relations.

Exploring the world of social networks, now inhabited by billions of people, is the equivalent of a flight around the world of our dreams, with aesthetics, languages, behaviours and events that at times exceed the most extravagant imaginings of Magritte or Max Ernst. For free. Thus the boundaries between niche and mainstream disappear, intelligent

**Radical change & existenz maximum**



# MindStyles Program



unicità creative: ecco dove sta il maximum. Massima libertà espressiva, che implica la contemporanea esplosione delle forme aggressive che bisognerà imparare ad arginare. E allora emerge con chiarezza il vantaggio del condividere, in tutte le dimensioni di vita: non rimanere isolati nei nostri voli pindarici, per poterci confrontare a costo zero, per poi magari condividere o co-operare. Dovremo imparare a muoverci in questo paesaggio irta di ostacoli e difficoltà, ma anche stimolante, entusiasmante come un viaggio senza meta, nel quale la meta è il percorso che saremo in grado di attivare.

### **Massima intensità di esperienza nella vita, ma anche affermazione di un proprio punto di vista e competenza professionale.**

Le persone stanno imparando a riempire di contenuti biografici e di propri talenti lo spazio che la Rete propone ai propri utilizzatori, per poi trasferirli nella vita reale, nel loro modo di relazionarsi, attraverso l'onnipresenza dei social network. I comportamenti di "nuovo realismo" riguardano le occasioni di vita che vengono re-interpretate al loro massimo potenziale, in modo libero e creativo: ciò dovrà avvenire anche in termini produttivi, comunicativi, lavorativi. Il nuovo equilibrio che è necessario definire riguarda l'antica dialettica tra libertà e responsabilità. Tra "il principio speranza" di Bloch e "il principio responsabilità" di Jonas, come spiego nella riflessione contenuta in *Cos'è il futuro*, un lavoro dato alle stampe nella primavera del 2013.

— 25

cities meet with personal eccentricities, the evanescent clouds of information are increasingly accessible, transforming into the "heavy" archives of big data companies. This all takes place because the new technologies make it possible for unique creative traits to spontaneously burst forth: this is where the maximum part comes into it. Maximum freedom of expression, which at the same time implies an explosion of aggressive forms that we must learn to contain. And so the advantage of sharing clearly emerges, in all dimensions of life: instead of isolating ourselves in our flights of fancy, we can discuss and debate together for free, and then possibly also share or cooperate. We should learn to find our feet in this landscape that is full of obstacles and difficulties, yet stimulating and exciting, like a journey with no destination, where the journey itself is the destination: whatever journey we can set in motion.

### **Maximum-intensity life experiences, but also an affirmation of one's own viewpoint and professional competency.**

People are learning to fill the spaces provided by the web with their own talents, and with biographical contents, which they can then transfer into real life, into their way of relating with others, thanks to the omnipresence of the social networks. "New realism" behaviours are all about the opportunities in life that are re-interpreted to their utmost potential, freely and creatively: the same thing must take place

**Il potenziale della nostra quotidianità conduce a una integrazione completa e definitiva tra funzione e forma, tra etica ed estetica, che inseguono l'arte e il sapere fare.**

Chi è alla ricerca di un proprio futuro professionale farebbe bene a studiare meno formule economiche e più storia dell'arte e dell'artigianato.

In questo processo diventa strategica la variabile del tempo, poiché le sperimentazioni "vitali" dei nuovi professionisti non sono episodiche, ma si prolungano con un'influenza che dura, pari a quella delle avanguardie artistiche che sono state riprese a ondate nel corso del secolo scorso. Ciò impone la necessità di un "pensiero lungo" e anticipatore come spesso ha saputo essere il pensiero delle avanguardie, superando le contrapposizioni che hanno sempre caratterizzato il mercato: pubblico/privato, uno/molti, vicino/distante, permanente/limitato.

Le università - ma anche le aziende - diventeranno laboratori per la proposta di nuove occasioni culturali per cittadini-artisti in grado di rielaborarle.

La comunicazione diventerà capacità performativa che si avvicina alle tonalità della pop art o del simbolismo, dell'espressionismo o dell'informale.

Nel futuro del lavoro e dell'imprenditorialità emergono dunque nuovi fattori rilevanti: la passione, il talento e la maestria si saldano inevitabilmente per dar vita a qualità eccellenti

for production, communication and work. The new balance that needs to be defined has to do with the ancient dyad of freedom and responsibility. The sweet spot lies somewhere between Bloch's "Principle of Hope" and Jonas' "Imperative of Responsibility", as I explain in *Cos'è il futuro* [What is the future], my book published in spring 2013.

**The potential of our everyday life leads to a complete and definitive integration between form and function, between ethics and aesthetics, which pursue both art and ability.**

Those who are seeking out their own professional future would do well to study fewer economic formulae and more history of crafts and art.

Time becomes a strategic variable in this process, because the "vital" experiments of the new professionals are not sporadic, but lengthy, with a lasting influence, like that of the artistic avant-garde, to which we returned in repeated waves over the course of the last century. This calls for a long-term and forward-thinking rationale, something the avant-garde often successfully achieved, overcoming the opposing dyads that have always been a feature of the market: public/private, one/many, near/far, permanent/temporary.

Universities – as well as businesses – will become laboratories proposing new cultural opportunities, for artists-cum-citizens who

## Radical change & existenz maximum

ed esperienze memorabili, e diventano piattaforme progettuali per un discorso ampio, che vede coinvolti diversi attori protagonisti. Le imprese, che orientano la ricerca e la sperimentazione del processo produttivo; i progettisti, creativi, maestri artigiani, che esplorano con tecniche nuove la dimensione del talento; i consum-autori, che non sono più solo utenti finali dell'esperienza, ma la riempiono di senso e contenuti nel quotidiano.

La nuova alleanza tra tecnologia e riscoperta della dimensione artigianale - ad esempio, attraverso il vasto e articolato fenomeno globale dei "makers" di cui ci parlano Chris Anderson (Makers) e Riccardo Luna (Cambiamo tutto!) nei loro libri - rende la dimensione del fare una dimensione attiva ed esperienziale, che non si declina più al singolare, ma diventa una pratica attiva di socializzazione. Un mondo animato dall'utopia e dal desiderio, due dimensioni che si coniugano bene con l'existenz maximum, perché come Luce Irigaray afferma nel suo libro *L'elogio del toccare*: "il desiderio è una fonte di energia naturale di cui il nostro corpo ha bisogno per crescere e fiorire. È come un sole interiore che si manifesta e si irradia attraverso il nostro corpo: per mantenere e portare a compimento la nostra vita dobbiamo coltivarlo...".

Il mondo del lavoro e della professionalità sembra dunque essere sempre più simile a un racconto innovativo, e in questo caso torna utile la definizione che Ray Bradbury – il mitico autore di *Fahrenheit 451* – utilizzava per spiegare la sua attività di scrittore: "La fantascienza

can rethink them in new ways.

Communication will become a performance skill, close to the tenor of pop art or symbolism, expressionism or informalism.

Thus, in the future of labour and entrepreneurialism we will see the emergence of significant new factors: passion, talent and artistry will inevitably merge to give rise to excellent quality and memorable experiences, and will become platforms for a broader dialogue. This will involve a range of key players: businesses, which give direction to research and experimentation into the production process; designers, creatives, master craftsmen, who use new techniques to explore the different dimensions of talent; consum-authors, who are no longer just end-users of experiences, but fill them with sense and content every day.

The new alliance between technology and the rediscovery of the artisanal dimension – for example, in the vast and complex global phenomenon of "makers" described by authors Chris Anderson (Makers) and Riccardo Luna (*Cambiamo tutto! [Let's change everything!]*) – renders the "making dimension" an active and experiential one, which is no longer conjugated in the singular, and is instead becoming an active practice of socialization. A world animated by utopianism and desire, two dimensions that go perfectly with Existenz Maximum, because, as Luce Irigaray tells us in her book, *Perhaps Cultivating Touch Can Still Save Us*, desire is a source of natural energy which our

28 —

è narrativa di idee. Le idee mi eccitano, e appena mi eccito comincia a scorrere l'adrenalina e di lì a poco mi ritrovo a trarre energia dalle idee stesse. La fantascienza è qualunque idea ti venga in mente che non esiste ancora, ma presto esisterà e cambierà ogni cosa per tutti e niente sarà più come prima. Appena ti viene un'idea che cambia una qualche piccola parte del mondo, stai scrivendo fantascienza. È sempre l'arte del possibile, mai dell'impossibile".

Il maximum della condizione esistenziale raccontata a On The Hub è nutrito dalle idee, proprio come in un romanzo di fantascienza, e nel futuro potrà trovare la sua espressione più piena. Perché il radical change sta in un dettaglio che fa la differenza: le idee non saranno - come è sempre avvenuto - di pochi, ma condivise tra tanti. Ed è importante che chi ha scritto e raccontato la propria storia in queste pagine ci sia, tra quei tanti...

body needs in order to grow and flourish. It is like an inner sun that emerges and irradiates through our body, and which must be cultivated if we want to choose life, and lifelong fulfilment.

Hence, the working and professional world seems increasingly like an innovative story, so we might find value in the definition that Ray Bradbury – legendary author of *Fahrenheit 451* – gave to explain the work of a writer: "Science fiction is the fiction of ideas. Ideas excite me, and as soon as I get excited, the adrenaline gets going and the next thing I know I'm borrowing energy from the ideas themselves. Science fiction is any idea that occurs in the head and doesn't exist yet, but soon will, and will change everything for everybody, and nothing will ever be the same again. As soon as you have an idea that changes some small part of the world you are writing science fiction. It is always the art of the possible, never the impossible".

The maximum existential condition narrated On the Hub is nourished by ideas, just like a science fiction novel, and in the future it will surely be more fully expressed. Because Radical Change lies in a detail that makes all the difference: ideas will no longer be the domain of the few, as they always have been, but will be shared among many. And it is important that those who have written and told their story on these pages should be a part of that, included in the many...